



*Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio III - Diritto allo studio. Scrupoli e scuola  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

## **FACT SHEET A. S. 2020/2021**

### **16) *Lo studio della lingua inglese nella scuola primaria: azioni, progetti e formazione nelle scuole dell'Emilia-Romagna***

#### **Indice**

- 1) L'introduzione dell'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria*
- 2) Come si diventa insegnanti di inglese nella scuola primaria?*
- 3) Il "Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti di scuola primaria privi dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese"*
  - 3.a La struttura del percorso formativo*
  - 3.b I numeri del "Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti di scuola primaria privi dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese"*
- 4) Attività aggiuntive e azioni di rinforzo e potenziamento proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*
- 5) L'assistente di lingua straniera*
  - 5.a Riferimenti organizzativi e normativi*
  - 5.b Aspetti finanziari*
  - 5.c Azioni formative di accompagnamento*



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio III - Devoto allo studio, Scrupoli e scuola  
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

## 1) L'introduzione dell'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria

L'introduzione dell'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria in Italia risale agli anni Settanta, attraverso sperimentazioni didattiche e metodologiche da parte di colleghi docenti.

La prima formalizzazione programmatica dell'insegnamento di una lingua straniera nella scuola elementare avviene a seguito dell'approvazione dei "Nuovi Programmi della Scuola Elementare" con il D.P.R. n. 104 del 12 febbraio 1985<sup>1</sup>, che prevedono, nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica, la possibilità dell'apprendimento iniziale di una seconda lingua, " *purché si attui un'adeguata mediazione didattica che tenga conto del graduale processo di evoluzione dell'alunno*". Le finalità che la scuola elementare intendeva perseguire con l'insegnamento di una seconda lingua erano riconducibili a:

- a) favorire lo sviluppo cognitivo attraverso un altro strumento di organizzazione delle conoscenze;
- b) permettere al bambino di comunicare con altri attraverso una lingua diversa dalla propria;
- c) avviare l'alunno attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre culture e di altri popoli

La scelta di una specifica lingua straniera non era ritenuta determinante, ma si richiamava l'opportunità di tenere conto del carattere veicolare della lingua inglese, in quanto "*offre occasioni più frequenti di esperienza e, quindi, di rinforzo positivo per l'uso generalizzato che se ne fa nei mezzi di comunicazione, negli scambi internazionali e in campo tecnologico (ad esempio, nel linguaggio dei calcolatori).*"

L'insegnamento di una lingua straniera diviene quindi obbligatorio con la Legge 5 giugno 1990, n. 148, recante "*Riforma dell'ordinamento della scuola elementare*"<sup>2</sup>, che, all'articolo 10, prevede che nella scuola elementare sia "*impartito l'insegnamento di una lingua straniera*", rinviando ad un successivo decreto ministeriale le indicazioni operative.

Con il Decreto Ministeriale 28 giugno 1991<sup>3</sup>, recante "*Insegnamento delle lingue straniere nella scuola elementare*", sono successivamente individuati:

- a) i criteri per la scelta della lingua, di norma tra l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo;
- b) la classe da cui iniziare, la seconda a regime, in fase di avvio la terza;
- c) le modalità di utilizzazione dei docenti.

Il Decreto Ministeriale stabilisce, inoltre, che "*L'insegnamento della lingua straniera rappresenta una articolazione interna della funzione docente nella scuola elementare*" e che, a regime, tale insegnamento deve essere "*affidato ad un insegnante elementare specializzato [...] inserito nel modulo organizzativo e didattico [...] e pertanto contitolare del modulo stesso*". Nelle more della definitiva applicazione della riforma, in attesa della formazione dei docenti specializzati, il Decreto Ministeriale prevede che l'insegnamento delle lingue straniere possa essere affidato "*ad un insegnante elementare specialista, dichiaratosi disponibile, al quale sono assegnate in via generale sei classi e, comunque, non più di sette classi e che assume la contitolarità delle stesse*".

<sup>1</sup> [DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 febbraio 1985, n. 104 recante "Approvazione dei nuovi programmi didattici per la scuola primaria."](#)

<sup>2</sup> [https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1990-06-15&atto.codiceRedazionale=090G0183](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1990-06-15&atto.codiceRedazionale=090G0183)

<sup>3</sup> <http://www.edscuola.it/archivio/norme/decreti/dm28691.html>



Viene così introdotta la doppia figura di insegnante di inglese “specializzato” e “specialista”.  
Con il Decreto Legislativo 59/2004<sup>4</sup>, viene introdotto l'obbligo dell'insegnamento della lingua inglese e l'avvio dell'insegnamento dalla prima classe, con le medesime modalità di utilizzo del personale docente.

## 2) Come si diventa insegnanti di inglese nella scuola primaria?

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria è affidato ad insegnanti di classe in possesso di specifica specializzazione.

L'articolo 10, comma 5 del Decreto del presidente della repubblica 81 del 20 marzo 2009<sup>5</sup>, recante disposizioni specifiche per la scuola primaria, prevede, infatti, che *“L'insegnamento della lingua inglese è affidato ad insegnanti di classe della scuola primaria specializzati. Gli insegnanti attualmente non specializzati sono obbligati a partecipare ad appositi corsi triennali di formazione linguistica, secondo le modalità definite dal relativo piano di formazione. I docenti dopo il primo anno di formazione sono impiegati preferibilmente nelle prime due classi della scuola primaria e sono assistiti da interventi periodici di formazione linguistica e metodologica, anche con il supporto di strumenti e dotazioni multimediali”*.

Tale previsione normativa è stata confermata anche dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, che, all'articolo 1, comma 20, prevede che per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria siano utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione, in qualità di specialisti. Nello specifico, i titoli che attualmente consentono l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria sono:

- a) superamento del concorso per esami e titoli a posti d'insegnante nella scuola primaria con il superamento anche della prova di lingua inglese, ovvero sessioni riservate per il conseguimento dell'idoneità nella scuola primaria con superamento della prova di lingua inglese;
- b) attestato di frequenza dei corsi di formazione linguistica in servizio autorizzati dal Ministero;
- c) possesso di laurea in Scienze della formazione primaria o di laurea in Lingue straniere valida per l'insegnamento della specifica lingua straniera nella scuola secondaria;
- d) certificato rilasciato dal Ministero degli affari esteri attestante un periodo di servizio di almeno 5 anni prestato all'estero con collocamento fuori ruolo relativamente all'area linguistica della zona in cui è stato svolto il servizio all'estero.

Per il rilascio del titolo indicato al punto b) deve farsi esclusivo riferimento a quanto disposto dall'articolo 10, comma 5, del D.P.R. n. 81/2009 sopra citato, in particolare ai corsi triennali di prima formazione linguistica per la scuola primaria.

<sup>4</sup> <https://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma/allegati/dl190204.pdf>

<sup>5</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2009/07/02/009G0089/sg>



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio III - Dovetto allo studio. Europe e scuola  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

### 3) Il “Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti di scuola primaria privi dei requisiti per l’insegnamento della lingua inglese” aa.ss. 2007 - 2015

Al fine di consentire ai docenti di scuola primaria non specializzati di acquisire un’adeguata preparazione linguistica e metodologica per l’insegnamento della lingua inglese, il Ministero dell’Istruzione ha avviato, a partire dal 2007 con le prime esperienze “pilota” e fino al 2015, il “Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti di scuola primaria privi dei requisiti per l’insegnamento della lingua inglese” (PFL), affidato all’Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa INDIRE e realizzato grazie a forti sinergie tra mondo accademico e articolazioni centrali e periferiche dello stesso Ministero dell’Istruzione.

Il “Piano di formazione” si è articolato in due principali segmenti:

- formazione linguistico-comunicativa;
- formazione metodologico-didattica.

La formazione linguistico-comunicativa ha previsto il raggiungimento del livello B1 del “Quadro Comune Europeo di riferimento” (QCER), considerato come livello di competenza minimo per poter insegnare la lingua inglese nella scuola primaria, previo accertamento con un esame finale presso un Centro linguistico d’Ateneo. La formazione metodologico-didattica è stata destinata ai docenti già in possesso della competenza linguistica A2 ed ha avuto lo scopo di consentire l’acquisizione di una specifica metodologia didattica per l’insegnamento.

In sintesi, si rammenta che il Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) è un sistema descrittivo riconosciuto internazionalmente per valutare le capacità linguistiche. Il QCER è accettato in tutta Europa ed è sempre più comune nel resto del mondo, stante l’assenza di un sistema unitario di certificazione delle competenze linguistiche. Altri esami standardizzati di inglese sono in grado di valutare alcuni livelli di padronanza linguistica, ma senza la completezza del QCER. Per approfondimenti è possibile consultare il sito <https://www.invalsiopen.it/cosa-e-qcer-come-funziona-certificazione-inglese/> che fornisce informazioni in ordine, fra l’altro ai livelli di competenza e all’inglese

#### 3.a La struttura del percorso formativo

Il percorso formativo è stato realizzato secondo un modello *blended* e ha previsto l’attivazione di due diversi ambienti di apprendimento, uno in presenza e uno *on line*, organizzati in modo sinergico per consentire ai docenti di sviluppare e personalizzare, all’interno dell’itinerario formativo proposto, il proprio percorso di formazione in modo autonomo.

I corsi, triennali ma con possibilità di abbreviazione in base al livello di ingresso dei corsisti verificato attraverso *test* di posizionamento di livello - *placement test*, avevano una durata totale di 380 ore, 340 di lingua e 40 ore di metodologia, così suddivise per ogni anno di frequenza:

- **Modulo 1** Livello di competenza A0 > A1 - Totale ore (presenza+*on line*) 100 h di cui 40 h per le attività *on line* in auto-apprendimento e 60 h per le attività in presenza;
- **Modulo 2** Livello di competenza A1 > A2 - Totale ore (presenza+*on line*) 100 h di cui 40 h per le attività *on line* in auto-apprendimento e 60 h per le attività in presenza;
- **Modulo 3** Livello di competenza A2 > B1 - Totale ore (presenza+*on line*) 140 h di cui 80 h per le attività *on line* in auto-apprendimento, 60 h per le attività in presenza.



Il percorso linguistico-comunicativo si concludeva con il conseguimento del livello B1, da verificare mediante un esame presso un Centro Linguistico di Ateneo (CLA) o, in alternativa, un certificato riconosciuto dagli allora vigenti Decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 marzo 2012, prot. 0003889 e del Direttore Generale per gli Affari Internazionali del 12 luglio 202 prot. n. AOODGAI/10899<sup>6</sup>.

Il percorso formativo si riteneva concluso quando:

#### **1. il docente**

- aveva concluso un percorso linguistico del piano di formazione linguistica (PFL) fino al raggiungimento della competenza B1;
- aveva superato l'esame presso un Centro Linguistico di Ateneo;
- aveva svolto la formazione metodologico-didattica prevista dal PFL;

#### **2. il docente**

- era in possesso di una certificazione di livello B1 di cui ai Decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 marzo 2012, prot. 0003889 e del Direttore Generale per gli Affari Internazionali del 12 luglio 202 prot. n. AOODGAI/10899 sopra citati;
- aveva svolto la formazione metodologico-didattica prevista dal PFL.

Le condizioni delle opzioni n. 1 e n. 2 dovevano coesistere e quindi devono essere tutte presenti.

#### **3.b I numeri del “Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti di scuola primaria privi dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese”**

Da quanto risulta a seguito di uno specifico monitoraggio condotto da INDIRE<sup>7</sup>, la partecipazione alla formazione negli anni compresi tra il 2007 e il 2015 è quantificata in circa 12.720 docenti di scuola primaria per ciò che concerne la formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative, e in circa 7.800 insegnanti per quanto riguarda i corsi di metodologia.

In Emilia-Romagna, dei 30 corsi linguistici programmati nel corso dell'anno scolastico 2015-16 con l'ultima fase di organizzazione del percorso formativo, ne sono giunti a completamento 25, sia per la parte linguistica sia per quella metodologica. I corsi hanno visto coinvolti complessivamente 431 docenti e circa 250 sono coloro che hanno superato tutte le prove nella sessione ordinaria dell'esame di Certificazione del livello B1 del quadro di riferimento europeo.

---

<sup>6</sup> L'elenco aggiornato all'anno scolastico 2020/2021 degli enti per la certificazione delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera del personale scolastico è disponibile sul sito del Ministero dell'Istruzione al seguente link diretto: <https://www.miur.gov.it/enti-certificatori-lingue-straniere>.

<sup>7</sup> Cfr. Maria Chiara Pettenati (a cura di), *Paese formazione*, Carocci, 2021, pagg. 154-155 - <https://www.indire.it/2021/05/12/il-20-maggio-la-presentazione-del-volume-paese-formazione-uno-studio-indire-sulle-esperienze-nazionali-di-formazione-dei-docenti/>



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio III - Devoto allo studio, Scrupoli e scuola  
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

#### 4) Azioni di rinforzo e potenziamento proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna: *Improve your English!*

Oltre all'acquisizione delle competenze iniziali per l'insegnamento di lingua inglese, per i docenti di scuola primaria fattivamente utilizzati in tal senso risulta necessario prevedere occasioni formative volte al mantenimento delle competenze linguistiche acquisite, poiché come è noto l'apprendimento di una lingua seconda rispetto alla lingua madre necessita di richiami costanti per garantirne il consolidamento. Per tale ragione, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha istituito e realizzato, a partire dall'anno scolastico 2016/17, diverse edizioni di uno specifico percorso di formazione, dal titolo "*Improve your English*", rivolto prioritariamente ai docenti di scuola primaria impegnati nell'insegnamento della lingua inglese.

Nell'anno scolastico 2016/17, il percorso formativo, realizzato con la collaborazione del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dell'Istituto Comprensivo n.7 di Modena e dell'Istituto Comprensivo n. 7 di Bologna, è stato strutturato in quattro moduli tematici indipendenti con svolgimento a Bologna, Modena e Reggio Emilia.

Le note di avvio e di diffusione del percorso sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e sono disponibili ai seguenti link:

- 1) *I edizione*: <http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/2016/10/06/improve-your-english-percorso-di-consolidamento-linguistico-e-metodologico/index.html>
- 2) *II edizione*: <http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/2017/03/01/improve-your-english-second-edition-percorso-di/index.html>

I materiali prodotti sono stati organizzati in un *repository* accessibile al seguente link: <http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/2017/01/24/improve-your-english-pubblicati-i-materiali-dei-corsi-di-formazione/>

Sono stati realizzati, inoltre, alcuni contributi video sui quattro *topics* affrontati nel corso degli incontri di formazione:

- *Fun Festivities*: dalla progettazione per compiti alla valutazione delle competenze linguistiche;
- *English American corner*: aspetti di cultura anglosassone;
- *How to use stories and rhymes to enrich your lesson*: il testo d'autore nell'insegnamento-apprendimento;
- *Drama techniques in the English classroom*: le tecniche teatrali e la comunicazione in Lingua Inglese.

I contributi video sono accessibili e fruibili al seguente [link](#).

Visto il positivo riscontro avuto da parte degli oltre 600 docenti partecipanti alle prime due edizioni del percorso, nell'anno scolastico 2017/18 l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha promosso una terza edizione di "*Improve your English*", realizzata a livello di ciascun ambito territoriale per offrire la possibilità di realizzare nelle singole province percorsi formativi destinati ai docenti di scuola primaria impegnati nell'insegnamento della lingua inglese che fossero tarati sulle esigenze dei singoli territori.



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio III - Devoto allo studio, Scuola e scuola  
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

I percorsi, che hanno seguito il modello formativo di quelli precedenti, si sono svolti in collaborazione con le seguenti istituzioni scolastiche:

Istituto Comprensivo 21 di Bologna, Istituto Tecnico Commerciale Bachelet di Ferrara, Direzione Didattica Quinto Circolo di Cesena, Istituto Superiore Statale G. Galilei di Modena, Terzo Circolo Didattico di Piacenza, Istituto Comprensivo Micheli di Parma, Istituto Comprensivo San Biagio di Ravenna, Istituto Comprensivo Centro Storico Rimini.

Nell'anno scolastico 2020/21 è stata, infine, realizzata la quarta edizione del percorso “*Improve your English*”, con sottotitolo “Insegnare inglese nella scuola primaria al tempo del COVID-19”, programmata con l'intento di supportare i docenti di questo grado di scuola impegnati nell'insegnamento della lingua inglese nell'esercizio delle competenze linguistiche di *speaking, fluency e listening* e per fornire loro un utile supporto nell'immediatezza della didattica in presenza o nell'eventualità emergenziale della didattica a distanza. L'attenzione è stata nuovamente posta sui docenti di scuola primaria impegnati nell'insegnamento della lingua inglese in ragione della percezione di un diffuso bisogno di formazione, che per questi insegnanti, una volta acquisito il titolo di specializzazione, emerge in modo significativo per la mancanza di opportunità e di occasioni per l'esercizio della lingua inglese e per l'acquisizione di nuovi strumenti metodologici.

Il percorso realizzato nell'anno scolastico 2020/21 si è articolato in 5 diversi incontri, ciascuno dei quali replicato 4 volte per un totale di 20 incontri, con calendarizzazione dal 18 novembre 2020 al 28 aprile 2021.

La nota di avvio del percorso è stata pubblicata sul sito istituzionale <http://istruzioneer.gov.it>, al link diretto: <https://www.istruzioneer.gov.it/2020/10/27/percorso-formativo-improve-your-english/>.

Gli incontri si sono svolti in modalità a distanza su piattaforma *google meet* e sono stati organizzati per piccoli gruppi, per un massimo di 30 corsisti, al fine di garantire il più possibile lo scambio interattivo in lingua straniera tra formatore e discenti.

I formatori sono stati individuati all'interno della graduatoria INDIRE PFL del 2012<sup>8</sup> e tra i docenti del Servizio Marconi TSI<sup>9</sup> di questo Ufficio Scolastico Regionale, in ragione delle loro specifiche competenze nelle metodologie per l'insegnamento delle lingue straniere e nella Didattica Digitale Integrata.

Nel corso degli incontri sono state trattate le seguenti tematiche:

- 1) *All together now!* – Modulo introduttivo di presentazione del percorso;
- 2) *Where on Earth am I? Traveled based learning* – Come viaggiare, scoprire, sfidarsi, giocare, sognare attraverso l'uso di Google My Maps e Google Earth come strumenti per aprirsi al mondo; realizzazione di spazi digitali che integrano spazio geografico, elementi narrativi, gioco e viaggio.
- 3) *Let's play together! Game based learning* – Percorso sull'uso delle *app* nella didattica della lingua inglese nella scuola primaria.
- 4) *Global English: tools for...* - Percorsi in lingua inglese per il consolidamento delle competenze di cittadinanza.

<sup>8</sup> [https://www.indire.it/lucabas/lkmw\\_file/bandiConcorsi///decreto%2099\\_2012.pdf](https://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/bandiConcorsi///decreto%2099_2012.pdf)

<sup>9</sup> <https://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/>



- 5) *Digital Storytelling: the radio in on!* Come utilizzare la radio e la comunicazione radiofonica per narrare storie e proporre strategie per lo storytelling nella scuola primaria.
- 6) *Back in Europe!* Conoscere le opportunità e le risorse didattiche offerte dai progetti europei, Erasmus+ ed eTwinning, per l'insegnamento e l'apprendimento della lingua inglese nella scuola primaria.

Il calendario degli incontri è riportato nella tabella di seguito (Tabella 1):

Tabella 1 – Calendario degli incontri percorso formativo “Improve your English” a.s. 2020/21

<b>Titolo</b>	<b>novembre/di cembre</b>	<b>dicembre/gen naio</b>	<b>febbraio/mar zo</b>	<b>aprile/maggi o</b>
<i>Where on Earth am I? Travel Based Learning</i> Docente: Chiara Ferronato	18/11/2020 ore 16:00 - 19:00	17/12/2020 ore 16:00 - 19:00	18/02/2021 ore 16:00 - 19:00	15/04/2021 ore 16:00 - 19:00
<i>Let's play together! Game based learning</i> Docente: Rita Marchignoli	26/11/2020 ore 16:00 - 19:00	11/01/2021 ore 16:00 - 19:00	1/03/2021 ore 16:00 - 19:00	26/04/2021 ore 16:00 - 19:00
<i>Global English: improve your global competence through authentic experiences</i> Docente: Vittoria Volterrani	02/12/2020 ore 16:00 - 19:00	14/01/2021 ore 16:00 - 19:00	22/3/2021 ore 16:00 - 19:00	27/04/2021 ore 16:00 - 19:00
<i>Class on air: the radio is on!</i> Docente: Rosa Maria Caffio	25/11/2020 ore 16:00 - 19:00	11/12/2020 ore 16:00 - 19:00	17/02/2021 ore 16:00 - 19:00	28/04/2021 ore 16:00 - 19:00
<i>Back in Europe!</i> Docente: Annalisa Martini	16/11/2020 ore 16:00 - 19:00	4/12/2020 ore 16:00 - 19:00	23/02/2021 ore 16:00 - 19:00	19/04/2021 ore 16:00 - 19:00

I docenti iscritti ai vari incontri del percorso formativo sono stati complessivamente 635 e 1.378 sono risultati essere i docenti in lista d'attesa; i docenti che hanno effettivamente partecipato al percorso formativo e per i quali è stato rilasciato l'attestato sono stati 398.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa (Tabella 2) con il dettaglio dei dati relativi alla partecipazione:

Tabella 2 – Percorso formativo “Improve your English” a.s. 2020/21: dati relativi alla partecipazione

n.	data incontro	titolo	iscritti	lista attesa	partecipanti effettivi
1	16/11/20	<i>Back in Europe!</i> Docente: Annalisa Martini	30	84	<b>17</b>
2	18/11/20	<i>Where on Earth am I? Travel Based Learning</i> Docente: Chiara Ferronato	30	155	<b>21</b>
3	25/11/20	<i>Class on air: the radio is on!</i> Docente: Rosa Maria Caffio	30	108	<b>16</b>
4	26/11/20	<i>Let's play together! Game based learning</i> Docente: Rita Marchignoli	36	193	<b>26</b>
5	02/12/20	<i>Global English: improve your global competence through authentic experiences</i> Docente: Vittoria Volterrani	30	137	<b>18</b>
6	04/12/20	<i>Back in Europe!</i> Docente: Annalisa Martini	31	21	<b>28</b>
7	11/12/20	<i>Class on air: the radio is on!</i> Docente: Rosa Maria Caffio	30	27	<b>20</b>
8	17/12/20	<i>Where on Earth am I? Travel Based Learning</i> Docente: Chiara Ferronato	30	66	<b>20</b>
9	14/01/21	<i>Global English: improve your global competence through authentic experiences</i> Docente: Vittoria Volterrani	30	33	<b>20</b>
10	15/02/21	<i>Let's play together! Game based learning</i> Docente: Rita Marchignoli	30	95	<b>21</b>



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio III - Devoto allo studio, Europei e scuola  
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

n.	data incontro	titolo	iscritti	lista attesa	partecipanti effettivi
11	17/02/21	<i>Class on air: the radio is on!</i> Docente: Rosa Maria Caffio	30	24	<b>16</b>
12	18/02/21	<i>Where on Earth am I? Travel Based Learning</i> Docente: Chiara Ferronato	34	56	<b>20</b>
13	23/02/21	<i>Back in Europe!</i> Docente: Annalisa Martini	34	25	<b>16</b>
14	01/03/21	<i>Let's play together! Game based learning</i> Docente: Rita Marchignoli	31	55	<b>20</b>
15	22/03/21	<i>Global English: improve your global competence through authentic experiences</i> Docente: Vittoria Volterrani	34	36	<b>26</b>
16	15/04/21	<i>Where on Earth am I? Travel Based Learning</i> Docente: Chiara Ferronato	36	65	<b>18</b>
17	19/04/21	<i>Back in Europe!</i> Docente: Annalisa Martini	32	49	<b>23</b>
18	26/04/21	<i>Let's play together! Game based learning</i> Docente: Rita Marchignoli	31	72	<b>15</b>
19	27/04/21	<i>Global English: improve your global competence through authentic experiences</i> Docente: Vittoria Volterrani	36	34	<b>24</b>
20	28/04/21	<i>Class on air: the radio is on!</i> Docente: Rosa Maria Caffio	30	43	<b>13</b>
	<b>Totali</b>		<b>635</b>	<b>1.378</b>	<b>398</b>

Nel corso del percorso formativo sono stati prodotti e messi a disposizione dei docenti partecipanti i seguenti materiali:

- **Let's play together** <https://spark.adobe.com/page/4hHoMqmca0e9I/>



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

*Gamification e Game-based Learning a confronto: strumenti e metodi per apprendere “giocando”*

- **Global English: improve your global competence through authentic experiences**

<https://spark.adobe.com/page/uw0VANPHEQ5Wc/>

Sviluppare e potenziare le competenze di cittadinanza attraverso e oltre l'insegnamento delle lingue straniere

- **Mystery Skype questions**

[https://drive.google.com/file/d/1YLjSQ9H5-hGf7qMQb\\_6KwoP6eQQ73JfG/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1YLjSQ9H5-hGf7qMQb_6KwoP6eQQ73JfG/view?usp=sharing)

Un semplice questionario per esercitarsi nell'uso delle “parole della geografia” e per imparare ad utilizzare mappe, atlanti e *Google Maps*

- **Class on air**

<https://spark.adobe.com/page/VfRxbkwroOVKA/>

Presentazione di strumenti e strategie per l'uso didattico della radio e della comunicazione radiofonica per potenziare le competenze di *storytelling*.

Altri materiali sono stati proposti nel contesto di *classroom* appositamente create e sono stati resi disponibili ai corsisti dopo la conclusione delle singole sessioni.

## 5) L'assistente di lingua straniera

L'assistente di lingua straniera è generalmente un giovane neolaureato, o studente universitario, con una più o meno sufficiente conoscenza della lingua italiana, selezionato in uno dei Paesi europei tra quelli con i quali l'Italia avvia iniziative di cooperazione bilaterale: Austria, Belgio, Francia, Irlanda, Repubblica Federale di Germania, Regno Unito e Spagna.

Il compito principale dell'assistente è quello di svolgere attività didattiche, affiancando il docente di lingua e cultura straniera per 12 ore settimanali, nel corso di un periodo di tempo che può variare da un minimo di 6 mesi fino a un massimo di 8 mesi. Le attività didattiche dell'assistente si svolgono rigorosamente in compresenza con il docente italiano della rispettiva lingua straniera, o di una disciplina non linguistica nel caso di lezioni CLIL.

La presenza in classe degli assistenti, se opportunamente valorizzata, rappresenta un'esperienza formativa unica per gli studenti, per i docenti, per l'istituzione scolastica e per l'assistente stesso. La sua presenza, infatti, favorisce una più profonda conoscenza della lingua e della cultura del Paese in cui la lingua è parlata e permette di implementare la qualità dell'insegnamento della stessa lingua straniera, attribuendo priorità alla lingua parlata e alle attività di comprensione/produzione/interazione orali mediante situazioni e documenti autentici. Per i docenti italiani della rispettiva lingua straniera, la presenza dell'assistente rappresenta poi un'occasione per riflettere sulla propria esperienza e sperimentare nuove metodologie didattiche (*cooperative learning, peer to peer, tutoring, ecc.*).

In riferimento al curriculum e alla progettazione di Istituto, l'intervento dell'assistente di lingua offre, inoltre, la possibilità di potenziare le conoscenze sull'Unione Europea, di consolidare i valori della cittadinanza europea e di favorire lo sviluppo di progetti di partenariato nell'ambito dei programmi europei.



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio III - Diritto allo studio. Scelte e scuole  
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

All'assistente di lingua straniera l'esperienza permetterà, infine, di conoscere meglio la lingua, la cultura, la scuola italiane; sviluppare una ricerca personale di autonomia professionale; comprendere, attraverso l'esperienza didattica, la propria attitudine al futuro lavoro di docente; avvalersi dell'esempio dei docenti italiani nella costruzione della professionalità docente.

Per quanto concerne la procedura di richiesta dell'assistente di lingua straniera, ogni anno le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado hanno l'opportunità di accogliere un assistente di lingua straniera (inglese, francese, spagnolo e tedesco), presentando richiesta attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza.

Il Ministero dell'Istruzione mette a disposizione:

- documentazione per gli Istituti scolastici assegnatari: tutta la documentazione relativa all'assistente e alla gestione del suo servizio è disponibile sul [portale SIDI](#);
- richiesta di assegnazione, documentazione e gestione dell'incarico: [Manuale per le scuole](#); per il supporto tecnico, le scuole possono contattare il numero verde 800 903 080.

### **5.a Riferimenti organizzativi e normativi**

Il numero di assistenti di lingua straniera è stabilito di anno in anno in base ai protocolli e alle disponibilità di bilancio.

Gli istituti scolastici devono, all'atto della candidatura:

- a) prevedere di anticipare qualche mensilità dei compensi dovuti all'assistente all'avvio dell'anno scolastico, in considerazione dei possibili ritardi dovuti alle procedure iniziali di gestione del bilancio e alla necessità di acquisire la documentazione relativa alla presa di servizio dell'assistente, che ha luogo il 1° ottobre di ogni anno;
- b) verificare che siano previste almeno 24 ore settimanali di insegnamento curriculare della lingua per la quale si chiede l'assistente. Tali ore devono essere distribuite su un minimo di due cattedre (unica eccezione è l'assegnazione condivisa analizzata di seguito) e organizzate in maniera che l'assistente possa collaborare con un massimo di quattro docenti di lingua. Qualora un istituto scolastico non raggiunga il numero minimo di 24 ore settimanali previste per la lingua di interesse, può richiedere di ricevere l'assistente in *assegnazione condivisa* con un altro Istituto, purché questo si trovi in una posizione logistica adeguata. L'assistente è tenuto a svolgere obbligatoriamente un'attività settimanale di 12 ore, pertanto, le scuole coinvolte in un'assegnazione condivisa devono concordare preventivamente la ripartizione delle ore ed informare tempestivamente l'assistente sul suo impegno orario in ciascuna scuola;
- c) assicurare un'adeguata integrazione dell'attività dell'assistente all'interno dell'Istituto, attraverso l'elaborazione di un progetto inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la designazione di un docente con funzioni di *tutor* dell'assistente e di coordinatore di tutti i docenti del dipartimento della lingua straniera di riferimento.

Dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità per gli Istituti candidati, gli UU.SS.RR. procedono all'individuazione degli Istituti scolastici assegnatari, tenendo conto dei seguenti criteri:

- la presenza di collegamenti alla rete di trasporto pubblico;
- la prossimità delle scuole richiedenti a sedi universitarie;
- la possibilità di offrire servizi aggiuntivi all'assistente (alloggio, mensa, ecc.);



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio III - Devoto allo studio, Europa e scuola  
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

- la valorizzazione della lingua straniera nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso corsi extracurricolari o altre iniziative o progetti relativi alla lingua per la quale si richiede l'assistente (sperimentazione CLIL, scambi e gemellaggi, partenariati europei, ecc.).

Per l'anno scolastico 2021/22, con nota del Ministero dell'Istruzione AOODGOSV 10 febbraio 2021, prot. 2869<sup>10</sup>, recante "Assegnazione di assistenti di lingua straniera alle istituzioni scolastiche italiane. Anno scolastico 2021/2022", è stato definito il contingente di posti di assistente di lingua straniera in Italia nel numero di **165 unità** così ripartite rispetto al Paese di provenienza:

- Austria n. 15;
- Belgio (comunità francofona) n. 3;
- Francia n. 78;
- Irlanda n. 5;
- Regno Unito n. 34;
- Germania n. 15;
- Spagna n. 15

La nota sopra citata ha, inoltre, ripartito i posti per Ufficio Scolastico Regionale (Tabella 3):

Tabella 3 – Ripartizione posti di Assistente di Lingua per Ufficio Scolastico Regionale

USR	LINGUA				Totale
	INGLESE	FRANCESE	TEDESCO	SPAGNOLO	
Abruzzo	1	2	1	1	5
Basilicata	1	1	0	1	3
Calabria	2	4	0	1	7
Campania	3	7	2	1	13
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>14</b>
Friuli Venezia Giulia	1	1	2	0	4
Lazio	4	9	4	1	18
Liguria	1	2	1	0	4
Lombardia	4	10	4	2	20
Marche	1	1	1	0	3
Molise	1	1	1	0	3
Piemonte	3	7	2	1	13
Puglia	3	7	2	1	13
Sardegna	2	2	1	1	6
Sicilia	3	6	2	1	12
Toscana	3	7	2	1	13

<sup>10</sup> <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/circolare-n-2869-del-10-febbraio-2021>



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio III - Devoto allo studio, Scuola e scuola  
Tecnologie per la didattica, Istruzione non statale

USR	LINGUA				Totale
	INGLESE	FRANCESE	TEDESCO	SPAGNOLO	
Umbria	1	1	1	1	4
Veneto	2	6	1	1	10
<b>TOTALE</b>	<b>39</b>	<b>81</b>	<b>30</b>	<b>15</b>	<b>165</b>

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, sulla base dei criteri definiti nella nota del Ministero dell'Istruzione AOODGOSV 10 febbraio 2021, prot. 2869, sopra citata, in data 23 febbraio 2021 ha avviato la procedura di selezione delle scuole, a mezzo servizio [checkpoint](#), entro il 13 marzo 2021.

Le scuole individuate in Emilia-Romagna per l'a.s. 2021/22, a conclusione della procedura sono reperibili nel dispositivo del 19 marzo 2021 prot. 5161 diffuso a mezzo sito USRER link diretto <https://www.istruzioneer.gov.it/2021/03/22/assegnazione-di-assistenti-di-lingua-straniera-per-la-s-2021-22/>

### 5.b Aspetti finanziari

All'assistente di lingua straniera viene corrisposto unicamente un compenso mensile quale contributo economico per la sua permanenza in Italia.

Il compenso è completamente a carico del Ministero dell'Istruzione, che provvede ad erogare il finanziamento direttamente alle scuole assegnatarie, in linea di massima in 2 soluzioni:

- a novembre per un acconto a copertura dei compensi dei primi 4 mesi;
- nel mese di febbraio, per il saldo dei mesi successivi, previo accertamento del fabbisogno corrispondente.

### 5.c Azioni formative di accompagnamento

La già menzionata nota del Ministero dell'Istruzione AOODGOSV 10 febbraio 2021, prot. 2869, invita gli Uffici Scolastici Regionali "a tener conto della partecipazione degli assistenti di lingua assegnati al proprio territorio in attività formative destinate ai docenti di lingua in servizio, o anche, dell'organizzazione, previa comunicazione a questa Direzione, di giornate informative di accoglienza destinate agli assistenti e al personale dirigente e docente che avranno il compito di ospitarli e affiancarli".

La nota ministeriale anticipa, inoltre, che nel prossimo mese di ottobre 2021, al fine di facilitare l'inserimento degli assistenti all'interno degli Istituti assegnatari, sarà organizzato un *webinar* formativo e informativo per i docenti tutor e i dirigenti scolastici.

Ad integrazione dell'iniziativa prevista dall'Amministrazione Centrale, l'Ufficio Scolastico Regionale diffonde il presente *fact sheet* con l'obiettivo di fornire strumenti formativi anche agli assistenti di lingua inglese in sede presso le scuole.